

Le esportazioni delle regioni italiane

Gennaio – settembre 2005



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Nel periodo gennaio-settembre 2005 il valore delle esportazioni italiane ha registrato un aumento del 3,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2004 (più 1 per cento verso i paesi europei e più 7,2 per cento verso l'area extra-Ue). La crescita delle esportazioni ha interessato tutte le ripartizioni territoriali salvo quella centrale che ha segnato una flessione dell'1,9 per cento; incrementi superiori alla media si rilevano per l'Italia insulare (più 26,9 per cento), per la ripartizione nord-occidentale (più 5,1 per cento) e per l'Italia meridionale (più 3,6 per cento); un incremento inferiore a quello medio nazionale si registra invece per la ripartizione nord-orientale (più 2,5 per cento).

La dinamica congiunturale, valutata sulla base dei dati trimestrali depurati della componente stagionale, ha evidenziato nel terzo trimestre 2005 variazioni delle esportazioni, rispetto al trimestre precedente, pari a più 7,9 per cento per le regioni meridionali e insulari, più 2,9 per cento per l'Italia nord-orientale, più 2,6 per cento per la ripartizione nord-occidentale e più 2 per cento per quella centrale (tabella 1).

Tabella 1 - Esportazioni per ripartizione geografica – Gennaio-settembre 2005

	DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI	
	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %
	Gen-set.05	Gen-set.05 Gen-set.04	3° trim.05	3° trim.05 2° trim.05
<i>Italia nord-occidentale</i>	88.458	5,1	31.303	2,6
<i>Italia nord-orientale</i>	67.817	2,5	23.153	2,9
<i>Italia centrale</i>	32.617	-1,9	11.280	2,0
<i>Italia meridionale</i>	16.371	3,6	8.732	7,9
<i>Italia insulare</i>	7.879	26,9		
<i>Province diverse e non specificate</i>	3.696	-7,2		
ITALIA	216.838	3,5		

Euro e statistiche sul commercio con l'estero. Per indicazioni generali sull'adozione dell'euro nella diffusione delle statistiche prodotte dall'ISTAT si rimanda al documento "Introduzione dell'euro e politiche di diffusione dell'Istat" (www.istat.it).

Per informazioni specifiche sulle rilevazioni del Servizio commercio con l'estero si rimanda alla sezione *Note metodologiche* della banca dati on line COEWEB (www.coeweb.istat.it). In tale sito sono anche disponibili tavole dettagliate per settore di attività economica a livello territoriale.

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito Internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsdd.imf.org>).

L'Ufficio della Comunicazione fornisce su richiesta, il calendario a stampa.

Ufficio della comunicazione

Tel. +39 06 4673.2243-2244

Centro di informazione statistica

Tel. +39 06 4673.3105

Informazione e chiarimenti:

Statistiche sul commercio con l'estero

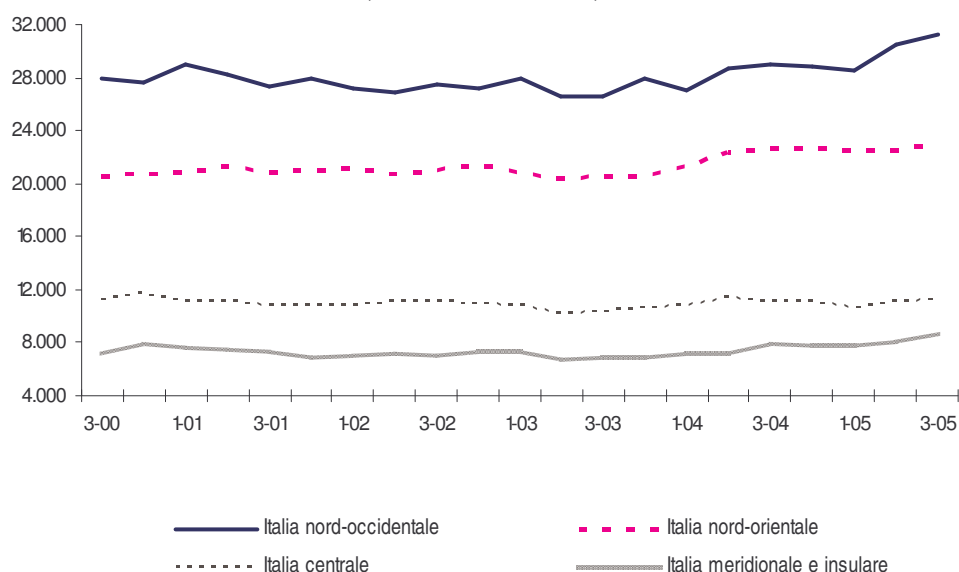
Via C.Balbo, 16 - 00184 Roma

Mario Gaggiotti tel. +39 06 4673.2542

Prossimo comunicato: 15 Marzo 2006

Esportazioni per ripartizione geografica-dati trimestrali destagionalizzati

(milioni di euro correnti)



L'analisi per regione (tabella 2) mostra che la crescita delle esportazioni nel corso dei primi nove mesi del 2005 ha riguardato con intensità differenziate le varie regioni italiane. Tra quelle che hanno segnato i maggiori aumenti percentuali delle esportazioni tra i primi nove mesi del 2004 e del 2005 vi sono da notare, la Sardegna (più 29,2 per cento), la Sicilia (più 25,8 per cento), la Liguria (più 15,6 per cento), il Molise (più 15,2 per cento) e l'Umbria (più 9,3 per cento). Le più elevate flessioni si sono registrate per la Basilicata (meno 22,3 per cento), per la Calabria (meno 10,2 per cento) e per il Lazio (meno 5,1 per cento).

Tabella 2 - Esportazioni per ripartizione geografica e regione – Gennaio-settembre 2004 e 2005 (a)

RIPARTIZIONI E REGIONI	2004		2005		2005/2004
	Milioni di euro	%	Milioni di euro	%	Variazioni %
NORD-CENTRO	183.614	87,6	188.893	87,1	2,9
<i>Italia nord-occidentale</i>	84.188	40,2	88.458	40,8	5,1
Piemonte	23.035	11,0	23.326	10,8	1,3
Valle d'Aosta	350	0,2	368	0,2	5,1
Lombardia	58.153	27,7	61.702	28,5	6,1
Liguria	2.650	1,3	3.063	1,4	15,6
<i>Italia nord-orientale</i>	66.161	31,6	67.817	31,3	2,5
Trentino-Alto Adige	3.627	1,7	3.758	1,7	3,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	1.857	0,9	1.840	0,8	-0,9
<i>Trento</i>	1.770	0,8	1.918	0,9	8,3
Veneto	30.088	14,4	29.501	13,6	-2,0
Friuli-Venezia Giulia	6.958	3,3	7.186	3,3	3,3
Emilia-Romagna	25.487	12,2	27.373	12,6	7,4
<i>Italia centrale</i>	33.265	15,9	32.617	15,0	-1,9
Toscana	16.294	7,8	15.905	7,3	-2,4
Umbria	1.949	0,9	2.129	1,0	9,3
Marche	6.699	3,2	6.685	3,1	-0,2
Lazio	8.324	4,0	7.898	3,6	-5,1
MEZZOGIORNO	22.010	10,5	24.250	11,2	10,2
<i>Italia meridionale</i>	15.800	7,5	16.371	7,5	3,6
Abruzzo	4.338	2,1	4.679	2,2	7,9
Molise	399	0,2	460	0,2	15,2
Campania	5.228	2,5	5.352	2,5	2,4
Puglia	4.599	2,2	4.888	2,3	6,3
Basilicata	976	0,5	759	0,3	-22,3
Calabria	260	0,1	233	0,1	-10,2
<i>Italia insulare</i>	6.210	3,0	7.879	3,6	26,9
Sicilia	4.184	2,0	5.262	2,4	25,8
Sardegna	2.026	1,0	2.617	1,2	29,2
Province diverse e non specificate	3.981	1,9	3.696	1,7	-7,2
ITALIA	209.605	100,0	216.838	100,0	3,5

(a) Nella rilevazione mensile del commercio con l'estero le merci destinate all'esportazione sono classificate secondo la provincia in cui sono state prodotte od ottenute a seguito di lavorazione, trasformazione e riparazione di prodotti temporaneamente importati. I valori riferiti a province diverse e non specificate comprendono oltre ai dati trimestrali e annuali anche quelli relativi a prodotti provenienti da più province o per i quali non è stato possibile determinare l'origine.

L'analisi delle aree di sbocco delle esportazioni mette in evidenza come la crescita delle esportazioni dell'area nord-occidentale, pari al 5,1 per cento, abbia interessato più i flussi verso i paesi extra-Ue (tabella 3). Le più elevate variazioni positive si sono avute per la *Russia*, gli *Altri paesi*, gli *USA*, gli *Altri paesi europei*, i paesi del *Mercosur* e i paesi *EFTA*; flessioni si sono registrate per i paesi *OPEC*. Alla crescita delle esportazioni verso l'area Ue hanno maggiormente contribuito quelle verso la *Francia* e la *Spagna*.

Queste dinamiche hanno determinato un lieve aumento della quota di esportazioni italiane realizzata dalla ripartizione tra i primi nove mesi del 2004 e lo stesso periodo del 2005 (tabella 4). In particolare si rileva un incremento della quota di esportazioni della ripartizione sul totale nazionale per i flussi diretti verso i paesi Ue; la quota passa dal 40,9 per cento al 41,8 per cento, mentre quella relativa all'area extra-Ue cresce dal 39 per cento al 39,4 per cento. Considerando il flusso della ripartizione per area geoeconomica di destinazione (tabella 5), nello stesso periodo si osserva una crescita dell'incidenza dell'area extra-Ue (dal 38,2 per cento al 39,4 per cento).

Tabella 3 - Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Variazioni percentuali. Gen-set. 2005/Gen-set. 2004

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
Paesi Ue di cui:	3,2	-2,2	-2,2	9,6	1,0
<i>Germania</i>	3,1	-3,2	-8,0	4,4	-0,3
<i>Francia</i>	5,7	-1,2	-0,8	13,5	3,5
<i>Regno Unito</i>	-0,8	-13,0	-5,1	-9,2	-6,3
<i>Spagna</i>	4,0	2,9	-5,1	37,1	6,3
<i>UEM</i>	3,9	-1,9	-2,8	14,0	1,8
Paesi extra Ue di cui:	8,1	9,8	-1,6	11,1	7,2
<i>EFTA</i>	7,9	-0,2	-9,1	-2,2	1,8
<i>Russia</i>	20,7	28,6	17,3	40,8	23,4
<i>Altri paesi europei</i>	8,2	1,0	2,1	22,3	5,1
<i>Turchia</i>	1,7	10,9	1,2	8,2	5,1
<i>OPEC</i>	-0,9	23,3	-7,5	20,8	6,9
<i>USA</i>	10,0	9,9	-4,3	-4,4	5,4
<i>Mercosur</i>	8,1	11,9	7,5	56,0	12,0
<i>Cina</i>	1,8	4,4	19,5	-40,6	1,1
<i>Giappone</i>	7,5	4,3	-1,3	2,4	4,4
<i>EDA</i>	0,0	3,6	-0,5	14,7	2,5
<i>Altri paesi</i>	16,6	13,1	-2,5	23,7	12,7
Mondo	5,1	2,5	-1,9	10,2	3,5

L'aumento delle esportazioni dell'Italia nord-orientale (più 2,5 per cento) è stato sostenuto dalla crescita dei flussi diretti verso i paesi extra-Ue (più 9,8 per cento), ed in particolare verso la *Russia*, i paesi *OPEC* e gli *Altri paesi*, mentre le esportazioni verso la Ue sono diminuite del 2,2 per cento. Tale flessione è stata influenzata in prevalenza dalla riduzione dei flussi diretti verso il *Regno Unito* e la *Germania*. La quota delle vendite della ripartizione sul totale nazionale è aumentata verso l'area extra-Ue e diminuita verso l'area Ue (tabella 4). La struttura geografica delle esportazioni della ripartizione si è modificata a favore dell'area extra-Ue che, nel periodo considerato, ha assorbito il 42 per cento delle esportazioni, rispetto al 39,3 per cento dello stesso periodo del 2004 (tabella 5).

La flessione delle esportazioni della ripartizione dell'Italia centrale (meno 1,9 per cento) è stata influenzata più dalla riduzione dei flussi verso i paesi Ue (meno 2,2 per cento) che da quelli extra-Ue (meno 1,6 per cento). Nell'area Ue pesano maggiormente le riduzioni della *Germania*, del *Regno Unito* e della *Spagna*, mentre nell'area extra-Ue incidono i paesi *EFTA*, i paesi *OPEC* e gli *USA*. Va segnalata, tuttavia, la forte crescita delle esportazioni verso la *Cina* e la *Russia* (tabella 3). La diminuzione della quota di esportazioni realizzata dall'Italia centrale sul totale nazionale, che passa dal 15,9 per cento al 15 per cento (tabella 4), è sostanzialmente dovuta alla flessione della quota relativa ai flussi verso i paesi extra-Ue (dal 18,5 per cento al 17 per cento).

L'Italia meridionale ed insulare ha fatto registrare il più alto incremento delle esportazioni (più 10,2 per cento). L'intensità dell'aumento si osserva sia nei flussi extracomunitari (più 11,1 per cento) sia in quelli intracomunitari (più 9,6 per cento). Verso i paesi europei le vendite sono aumentate soprattutto verso la *Spagna* e la *Francia*; nell'area extra-europea si registrano incrementi significativi soprattutto verso i paesi del *Mercosur* e la *Russia*, mentre si rilevano forti diminuzioni verso la *Cina* e, in percentuale molto più ridotta, verso gli *USA* e i paesi *EFTA* (tabella 3). Tra il 2004 e il 2005 aumenta lievemente l'incidenza delle esportazioni della ripartizione sul totale nazionale (dal 10,5 per cento all'11,2 per cento), sulla base dell'aumento della quota relativa alle vendite dirette verso i paesi Ue (dal 10,7 per cento all'11,6 per cento) (tabella 4). La composizione delle esportazioni delle regioni meridionali e insulari per area geoeconomica non ha subito significative modifiche nei primi nove mesi del 2005 rispetto allo stesso periodo del 2004 (tabella 5).

Tabella 4 - Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione - Quote percentuali (Aree geoeconomiche e paesi=100). Gennaio-settembre 2004 e 2005

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	Italia nord-occidentale		Italia nord-orientale		Italia centrale		Italia meridionale e insulare		Province diverse e non specificate		ITALIA 2004-2005
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	
Paesi Ue	40,9	41,8	31,6	30,6	14,1	13,7	10,7	11,6	2,6	2,3	100,0
<i>Di cui:</i> Germania	42,4	43,8	33,7	32,7	13,1	12,1	8,7	9,1	2,1	2,3	100,0
Francia	45,8	46,8	27,9	26,7	13,6	13,1	10,2	11,2	2,4	2,3	100,0
Regno Unito	35,8	37,9	32,6	30,3	15,9	16,1	13,8	13,4	1,9	2,3	100,0
Spagna	40,2	39,3	27,9	27,0	15,1	13,5	13,9	17,9	2,9	2,3	100,0
UEM	41,5	42,4	31,1	30,0	14,1	13,5	10,6	11,8	2,7	2,3	100,0
Paesi extra Ue	39,0	39,4	31,5	32,2	18,5	17,0	10,2	10,6	0,8	0,8	100,0
EFTA	48,8	51,7	24,8	24,3	19,8	17,6	6,6	6,3	0,1	0,1	100,0
Russia	33,9	33,1	37,6	39,2	22,9	21,8	4,5	5,1	1,1	0,8	100,0
Altri paesi	29,2	30,0	43,1	41,5	18,2	17,7	8,8	10,2	0,7	0,6	100,0
Turchia	49,6	48,0	25,3	26,7	13,1	12,6	11,7	12,0	0,4	0,7	100,0
OPEC	43,6	40,4	26,8	30,9	18,5	16,0	10,7	12,1	0,4	0,6	100,0
USA	32,3	33,7	35,6	37,1	20,0	18,2	12,1	11,0	0,1	0,1	100,0
Mercosur	57,0	55,0	23,7	23,7	12,9	12,3	6,4	8,9	0,0	0,1	100,0
Cina	49,3	49,6	30,0	30,9	12,0	14,2	8,6	5,1	0,1	0,2	100,0
Giappone	41,3	42,5	31,1	31,0	19,3	18,3	8,3	8,1	0,1	0,1	100,0
EDA	42,3	41,3	27,0	27,3	20,4	19,8	10,2	11,4	0,1	0,2	100,0
Altri paesi	35,7	37,0	31,0	31,1	18,1	15,7	12,6	13,8	2,6	2,4	100,0
Mondo	40,2	40,8	31,6	31,3	15,9	15,0	10,5	11,2	1,9	1,7	100,0

Tabella 5 - Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Quote percentuali (Ripartizione geografica=100). Gennaio-settembre 2004 e 2005

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	Italia nord-occidentale		Italia nord-orientale		Italia centrale		Italia meridionale e insulare		ITALIA	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Paesi Ue	61,8	60,6	60,7	58,0	54,0	53,8	61,6	61,3	60,6	59,2
<i>Di cui: Germania</i>	14,6	14,3	14,7	13,9	11,4	10,7	11,4	10,8	13,8	13,3
<i>Francia</i>	14,3	14,4	11,1	10,7	10,8	10,9	12,2	12,5	12,5	12,5
<i>Regno Unito</i>	6,4	6,1	7,5	6,3	7,3	7,0	9,5	7,8	7,2	6,5
<i>Spagna</i>	7,3	7,2	6,4	6,5	6,9	6,7	9,6	12,0	7,3	7,5
<i>UEM</i>	47,3	46,8	45,2	43,2	40,7	40,3	46,1	47,7	45,8	45,1
Paesi extra Ue	38,2	39,4	39,3	42,0	46,0	46,2	38,4	38,7	39,4	40,8
<i>EFTA</i>	5,4	5,6	3,5	3,4	5,6	5,2	2,8	2,5	4,5	4,4
<i>Russia</i>	1,4	1,6	2,0	2,5	2,4	2,9	0,7	0,9	1,7	2,0
<i>Altri paesi europei</i>	2,8	2,9	5,3	5,3	4,5	4,7	3,3	3,6	3,9	4,0
<i>Turchia</i>	2,5	2,4	1,6	1,8	1,7	1,7	2,3	2,2	2,0	2,1
<i>OPEC</i>	4,1	3,9	3,2	3,9	4,4	4,2	3,9	4,2	3,8	3,9
<i>USA</i>	6,3	6,6	8,8	9,5	9,9	9,6	9,0	7,8	7,8	8,0
<i>Mercosur</i>	1,2	1,2	0,6	0,7	0,7	0,8	0,5	0,7	0,9	0,9
<i>Cina</i>	1,9	1,9	1,5	1,5	1,2	1,4	1,3	0,7	1,6	1,5
<i>Giappone</i>	1,6	1,6	1,5	1,5	1,9	1,9	1,2	1,1	1,5	1,6
<i>EDA</i>	3,3	3,1	2,6	2,7	4,0	4,0	3,0	3,1	3,1	3,1
<i>Altri paesi</i>	7,7	8,5	8,5	9,4	9,9	9,8	10,4	11,7	8,7	9,4
Mondo	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Analisi per settore di attività economica

Nei primi nove mesi del 2005, nell'ambito dell'Italia nord-occidentale la Liguria e la Lombardia hanno registrato il più elevato incremento delle esportazioni (rispettivamente più 15,6 per cento e più 6,1 per cento). Nella prima, esso è derivato soprattutto dalle vendite dei prodotti petroliferi raffinati, dei prodotti del settore metalmeccanico, dei prodotti dell'agricoltura e della pesca e dei prodotti chimici. Le esportazioni della Lombardia, che incidono per il 28,5 per cento del complesso nazionale, sono state spinte soprattutto dal settore metalmeccanico e dai prodotti chimici. L'aumento della Valle d'Aosta (più 5,1 per cento) è dovuto all'andamento favorevole delle vendite dei metalli e prodotti in metallo e dei prodotti alimentari, bevande e tabacco. In Piemonte la crescita (più 1,3 per cento) è stata favorita dalle vendite del settore dei metalli e prodotti in metallo, dei prodotti petroliferi raffinati, dei prodotti chimici e articoli in gomma e dei prodotti alimentari, bevande e tabacco.

Le esportazioni dell'Italia nord-orientale hanno registrato aumenti in tutte le regioni salvo che in Veneto (meno 2 per cento). Il consistente aumento dell'Emilia Romagna (più 7,4 per cento) deriva soprattutto dalle maggiori vendite del settore metalmeccanico, dei prodotti chimici e dei prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento. L'incremento del Trentino Alto Adige (più 3,6 per cento) deriva dall'aumento delle vendite nel settore metalmeccanico (esclusi i mezzi di trasporto), dei prodotti dell'agricoltura e della pesca ed anche della carta e prodotti di carta, stampa ed editoria. Nel Friuli Venezia Giulia l'incremento è dovuto prevalentemente alle maggiori vendite del settore metalmeccanico (esclusi i mezzi di trasporto), dei prodotti chimici e articoli in gomma e dei prodotti alimentari, bevande e tabacco. La riduzione delle esportazioni del Veneto ha risentito della flessione delle vendite del settore degli altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili), dei mezzi di trasporto e prodotti del cuoio, tessile e abbigliamento.

Nell'Italia centrale si riscontra un consistente aumento delle esportazioni per l'Umbria (più 9,3 per cento), sulla base di dinamiche particolarmente intense delle vendite dei metalli e prodotti in metallo, delle macchine e apparecchi meccanici, dei prodotti alimentari, bevande e tabacco, dei prodotti chimici e degli articoli in gomma e materie plastiche. La leggera flessione delle esportazioni delle Marche (meno 0,2 per cento) si risente in particolare nel settore metalmeccanico (esclusi i mezzi di trasporto e gli apparecchi elettrici e di precisione) e nei mobili. Il decremento della Toscana (meno 2,4 per cento) ha riguardato in particolare la riduzione delle vendite delle macchine ed apparecchi meccanici e dei prodotti del cuoio, tessile abbigliamento. Nel Lazio (meno 5,1 per cento) la flessione ha riguardato maggiormente le vendite dei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali, degli apparecchi elettrici e di precisione e dei mezzi di trasporto.

Nell'ambito della ripartizione meridionale (più 3,6 per cento) le esportazioni sono aumentate in ogni regione salvo che in Basilicata (meno 22,3 per cento) e in Calabria (meno 10,2 per cento). In Molise (più 15,2 per cento) l'incremento ha riguardato i prodotti tessili, cuoio e abbigliamento, articoli in gomma e materie plastiche e i prodotti chimici. In Abruzzo (più 7,9 per cento) sono aumentate le esportazioni del settore metalmeccanico (ad esclusione dei metalli e prodotti in metallo), dei prodotti chimici e degli articoli in gomma e materie plastiche. In Puglia (più 6,3 per cento) l'aumento ha interessato il settore metalmeccanico (con esclusione dei mezzi di trasporto), i prodotti chimici e i prodotti alimentari, bevande e tabacco. L'aumento delle esportazioni della Campania (più 2,4 per cento) è dovuto in prevalenza alla crescita delle vendite dei mezzi di trasporto e dei metalli e prodotti in metallo, della carta e prodotti dell'editoria e dei prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento. La riduzione delle vendite della Calabria (meno 10,2 per cento) ha riguardato soprattutto il settore metalmeccanico, i prodotti chimici e articoli in gomma e i prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento. La flessione della Basilicata si riscontra soprattutto nelle vendite dei mezzi di trasporto e dei mobili.

Infine, per quel che riguarda l'Italia insulare, l'aumento delle esportazioni della Sardegna (più 29,2 per cento) è dovuto soprattutto alle vendite dei prodotti petroliferi raffinati e dei prodotti chimici. L'aumento delle vendite della Sicilia (più 25,8 per cento) ha riguardato in particolare i prodotti petroliferi raffinati e i prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali.

A partire dal 15 dicembre 2005, le tavole dettagliate per settore di attività economica e regione sono disponibili nella banca dati on-line COEWEB.

**Tabella 6 - Esportazioni per ripartizione geografica e settori di attività economica.
Variazioni percentuali. Gen-set. 2005/Gen-set. 2004**

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
A-B Prodotti dell'agricoltura e della pesca	6,6	10,5	4,0	-0,5	5,8
C-Prodotti delle miniere e delle cave	10,0	1,5	38,3	32,2	21,4
D- Prodotti trasformati e manufatti	5,0	2,4	-1,8	10,3	3,6
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	4,2	-0,3	3,3	0,6	1,9
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	-1,7	-0,3	-2,7	-0,5	-1,4
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	4,7	-6,2	-2,0	-9,6	-3,7
<i>DD-Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	-5,5	-4,8	-14,1	-1,0	-6,0
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	2,7	3,3	0,1	13,5	2,8
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	35,0	37,6	63,6	44,1	44,9
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	13,7	7,2	-5,1	14,1	8,5
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	4,7	3,1	1,3	-1,3	3,3
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	-3,8	-3,7	-5,3	-0,8	-3,7
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	9,2	6,7	9,4	15,0	9,1
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	0,7	6,4	-11,2	8,3	1,6
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	7,3	8,1	0,7	9,4	7,2
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	5,0	1,4	-4,9	3,7	2,7
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	1,0	-9,1	3,2	-18,7	-4,9
<i>DN361- Mobili</i>	4,0	-6,1	-3,8	-21,5	-5,9
E- Energia elettrica, gas e acqua	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
Altri prodotti n.c.a.	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
TOTALE	5,1	2,5	-1,9	10,2	3,5

(a) Per la forte erraticità delle serie storiche e gli esigui valori degli aggregati le relative variazioni non sono riportate.

**Tabella 7 - Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica.
Quote percentuali. (Settori di attività economica =100). Gennaio-settembre 2005**

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					ITALIA
	<i>Italia nord- occidentale</i>	<i>Italia nord- orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	<i>Province diverse e non specificate</i>	
A-B Prodotti dell'agricoltura e della pesca	19,4	41,0	13,6	25,9	0,0	100,0
C-Prodotti delle miniere e delle cave	32,0	11,8	26,6	29,6	0,0	100,0
D- Prodotti trasformati e manufatti	41,8	31,8	15,2	11,1	0,1	100,0
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	36,1	35,7	11,8	16,4	0,0	100,0
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	41,2	31,8	20,0	6,7	0,2	100,0
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	11,9	37,9	40,7	9,4	0,1	100,0
<i>DD-Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	34,6	43,1	14,0	7,9	0,4	100,0
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	43,0	28,3	20,8	7,1	0,8	100,0
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	10,9	3,8	12,3	72,9	0,0	100,0
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	53,2	16,5	19,4	10,9	0,1	100,0
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	55,6	24,8	9,8	9,6	0,1	100,0
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	18,9	60,9	13,0	7,2	0,1	100,0
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	51,4	27,9	10,8	9,7	0,1	100,0
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	42,8	42,2	11,9	3,1	0,1	100,0
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	49,5	29,3	12,6	8,2	0,4	100,0
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	45,5	26,5	10,9	17,1	0,1	100,0
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	28,2	41,2	21,5	9,0	0,1	100,0
<i>DN361- Mobili</i>	24,0	47,0	15,7	13,2	0,1	100,0
E- Energia elettrica, gas e acqua	72,7	0,0	27,3	0,0	0,0	100,0
Altri prodotti n.c.a.	5,5	1,8	3,5	2,7	86,5	100,0
TOTALE	40,8	31,3	15,0	11,2	1,7	100,0

Tabella 8 - Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica. Quote percentuali. (Ripartizione geografica =100). Gennaio-settembre 2005

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
A-B Prodotti dell'agricoltura e della pesca	0,6	1,8	1,2	3,1	1,4
C-Prodotti delle miniere e delle cave	0,3	0,1	0,6	0,9	0,3
D- Prodotti trasformati e manufatti	98,8	98,0	97,7	95,5	96,5
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	4,7	6,1	4,2	7,9	5,4
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	9,2	9,3	12,1	5,5	9,1
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	1,3	5,3	11,8	3,7	4,4
<i>DD-Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	0,4	0,6	0,4	0,3	0,4
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	2,3	2,0	3,0	1,4	2,2
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	0,8	0,4	2,5	20,1	3,1
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	13,1	5,3	13,0	9,9	10,1
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	5,2	3,0	2,5	3,3	3,8
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	1,4	5,9	2,6	1,9	3,0
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	12,7	9,0	7,3	8,8	10,1
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	20,8	26,7	15,6	5,4	19,8
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	11,1	8,6	7,7	6,7	9,2
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	12,4	9,4	8,0	16,9	11,1
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	3,4	6,5	7,0	3,9	4,9
<i>DN361- Mobili</i>	1,6	4,2	2,9	3,3	2,8
E- Energia elettrica, gas e acqua	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri prodotti n.c.a.	0,2	0,1	0,4	0,4	1,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

SERIE STORICHE

Tabella 9 - Esportazioni per ripartizione geografica.

Periodo	Italia nord-occidentale				Italia nord-orientale			
	DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI		DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI	
	Milioni di euro	Variazioni tendenziali %	Milioni di euro	Variazioni congiunturali %	Milioni di euro	Variazioni tendenziali %	Milioni di euro	Variazioni congiunturali %
2003	110.132	0,5			83.082	-2,6		
2004	114.535	4,0			89.550	7,8		
2003								
I trim.	27.216	1,0	27.992	3,1	20.253	-3,3	20.834	-3,2
II trim.	26.906	-2,8	26.603	-5,0	20.558	-3,6	20.372	-2,2
III trim.	25.149	-2,8	26.650	0,2	19.952	-2,1	20.525	0,8
IV trim.	30.860	6,2	27.971	5,0	22.318	-1,4	20.616	0,4
2004								
I trim.	26.899	-1,2	27.030	-3,4	21.056	4,0	21.344	3,5
II trim.	29.784	10,7	28.713	6,2	23.024	12,0	22.350	4,7
III trim.	27.504	9,4	29.038	1,1	22.081	10,7	22.669	1,4
IV trim.	30.347	-1,7	28.790	-0,9	23.390	4,8	22.710	0,2
2005								
I trim.	27.247	1,3	28.512	-1,0	21.657	2,9	22.520	-0,8
II trim.	31.672	6,3	30.506	7,0	23.173	0,6	22.505	-0,1
III trim.	29.539	7,4	31.303	2,6	22.987	4,1	23.153	2,9

Tabella 9 (segue) - Esportazioni per ripartizione geografica.

Periodo	Italia centrale				Italia meridionale e insulare			
	DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI		DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI	
	Milioni di euro	Variazioni tendenziali %	Milioni di euro	Variazioni congiunturali %	Milioni di euro	Variazioni tendenziali %	Milioni di euro	Variazioni congiunturali %
2003	42.449	-4,7			28.076	-2,6		
2004	44.592	5,0			30.265	7,8		
2003								
I trim.	10.410	-1,6	10.839	-1,1	7.086	3,1	7.278	0,5
II trim.	10.187	-11,0	10.106	-6,8	6.686	-8,9	6.711	-7,8
III trim.	10.264	-6,0	10.376	2,7	6.657	-1,0	6.921	3,1
IV trim.	11.588	-0,2	10.600	2,2	7.647	-3,1	6.857	-0,9
2004								
I trim.	10.549	1,3	10.823	2,1	6.972	-1,6	7.123	3,9
II trim.	11.688	14,7	11.326	4,7	7.293	9,1	7.218	1,3
III trim.	11.029	7,5	11.102	-2,0	7.745	16,4	7.964	10,3
IV trim.	11.327	-2,3	11.035	-0,6	8.255	8,0	7.810	-1,9
2005								
I trim.	9.892	-6,2	10.668	-3,3	7.423	6,5	7.719	-1,2
II trim.	11.444	-2,1	11.059	3,7	8.171	12,0	8.093	4,8
III trim.	11.282	2,3	11.280	2,0	8.655	11,7	8.732	7,9

NOTE INFORMATIVE

Per le informazioni generali relative alle statistiche del commercio estero, si rimanda alle note informative allegate al comunicato che diffonde mensilmente i dati nazionali.

Al momento della prima pubblicazione i dati sono di natura provvisoria e sono soggetti a revisione nel mese successivo; i dati definitivi per uno specifico anno vengono forniti entro il mese di dicembre dell'anno successivo.

A partire dall'anno 2003, il sistema di rilevazione delle statistiche territoriali sulle esportazioni è del tutto analogo a quello utilizzato per le statistiche nazionali. Per tutti i movimenti viene preso in considerazione il valore statistico (corrispondente al valore Fob). La rilevazione sugli scambi intracomunitari di beni viene effettuata mensilmente dall'Istat sugli operatori i cui acquisti (o cessioni) coprono almeno il 97% del valore totale e trimestralmente o annualmente per gli operatori minori il cui valore non supera il 3% del totale degli acquisti (o cessioni). Essendo possibile allocare mensilmente i valori trimestrali e annuali solo per paese partner e per codice di prodotti a livello di due cifre della Nomenclatura Combinata, ma non per regione di origine delle esportazioni, allo scopo di consentire confronti omogenei tra dati regionali degli anni 2003 e 2004, si è provveduto a classificare i flussi trimestrali e quelli annuali dei predetti anni all'interno della voce "Province diverse e non specificate".

In aggiunta ai dati grezzi, vengono pubblicati anche i valori corretti per la componente stagionale e per tenere conto della diversa composizione di calendario dei singoli mesi. Tali valori sono ottenuti attraverso la procedura TRAMO-SEATS (versione di giugno 1998).

L'applicazione della procedura di destagionalizzazione viene effettuata distintamente per le serie delle quattro ripartizioni geografiche: Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale, Italia centrale e Italia meridionale e insulare. I dati destagionalizzati sono soggetti a revisione ogni trimestre.

Per consentire agli utenti di adottare, per proprie finalità di analisi, le stesse specifiche utilizzate dall'Istat nell'ambito della procedura TRAMO-SEATS, esse sono rese disponibili su richiesta. Per informazioni più dettagliate è possibile consultare la Nota rapida n.3 del 15 aprile 1999, consultabile anche su sito Internet (<http://www.istat.it>)

GLOSSARIO

Valore Fob delle esportazioni: valore franco frontiera italiana.

Valore Cif delle importazioni: comprende le spese di trasporto e di assicurazione fino alla frontiera italiana.

Paesi *EFTA*: comprende l'Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera.

Altri paesi europei: comprende Albania, Andorra, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Città del Vaticano, Croazia, Gibilterra, Isole Faeroer, Moldavia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Romania, Serbia, Montenegro, Kosovo (questi ultimi tre paesi fino al 31/5/2005 erano uniti in Serbia e Montenegro), Ucraina.

Paesi *OPEC*: comprende Algeria, Arabia Saudita Emirati Arabi Uniti, Indonesia, Iran, Irak, Kuwait, Libia, Nigeria, Qatar, Venezuela.

Paesi *Mercosur*: comprende Brasile, Paraguay, Uruguay e Argentina.

Economie dinamiche dell'Asia (*EDA*): comprende Singapore, Corea del sud, Taiwan, Hong Kong, Malaysia e Thailandia.

Altri paesi: sono i rimanenti paesi extra Ue complementari a quelli riportati nella tabella 3.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.